



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

25 ottobre 2019

ARGOMENTI:

- Presentato il nuovo Giro d'Italia: tanto Nord e poco Sud. Si parte dall'Ungheria
- Cgil: Lo sport sia diritto sociale e universale
- Il Dossier statistico immigrazione 2019 Idos: crescono gli irregolari in Italia. i Decreti sicurezza una spinta verso l'irregolarità (su Vita)
- "Santa Subito" coprodotto da Fondazione al Festival di Roma. Borgomeo: "Comunicare non è solo raccontare. E' parte della nostra missione"
- Calcio e politica in Argentina: le elezioni si vincono negli stadi

Uisp dal territorio:

- Liberi nantes (affiliati Uisp Roma) premiati dalla Lega calcio dilettanti
- Uisp Firenze: tornano le passeggiate della salute
- Formazione Uisp: corso unità didattiche di base a Savona
- Studenti cremonesi giocano a calcio con i detenuti con l'Uisp
- Vacanze insieme contro la povertà educativa con l'Uisp a Firenze

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.

(https://adclck.g.doubleclick.net/pcs/click?xai=AKAOJstH2U2m3Qq4WULwJ42fX9J1k-GJxUzz_MSTfPTsezvpmTstJ8rM8v21OT-VieCG85ot0z7w3YjOglZlwnlI9hnnGTXLbrdCOlvynn5aj4THEhkccZHNiJZGOISkzh_47YkwjyzAIHDntbP08wu5X91PwNzrgzyl7tDN6BOGqUzgD4Pm4) q49heqMbWRzSZpSW1kuqfw5jxtQo98__qvIjdGs6dFACdglRoO04nO4DPAgUj3IiWmU8ELEeKNaZuEh8q0QTdNkb7cQcw2qP8ylmdU&sig=Cg0ArK.earth-how-sustainably-boost-soil-health)

MENU

CERCA

la Repubblica

R+

Rep

ABBONATI

(HTTP://WWW.REPUBBLICA.IT/)

(HTTP://QUOTIDIANO.REPUBBLICA.IT/EDICOLA/HOME.JSP)

(HTTPS://REP.REPUBBLICA.IT)

(HTTPS://Q

R+

(HTTPS://M.QUOTIDIANO.REPUBBLICA.IT/EDICOLA/HOME.JSP?

REF=MRHHD-R)

Rep

(HTTPS://REP.REPUBBLICA.IT?

REF=MRHHD-R)

📧

(HTTPS://QUOTIDIANO.REPUBBLICA.IT/EDICOLA/PROFILO/NEI

WHERE=NEWSLETTERPREMIUM)

Sport (<https://www.repubblica.it/sport>)

C3.ai transforms Manufacturing.

Learn how



Ciclismo, svelato il Giro d'Italia 2020: via dall'Ungheria, tanto Sud, lo Stelvio e...Sagan



([Presentata l'edizione n.103, che per la prima volta vedrà al via l'istrionico ex campione del mondo. Tanti km nel meridione dopo le polemiche dello scorso anno per l'eccessiva 'nordizzazione' del tracciato. Parecchi anche i km a cronometro](https://adclck.g.doubleclick.net/pcs/click?xai=AKAOJstH2U2m3Qq4WULwJ42fX9J1k-GJxUzz_MSTfPTsezvpmTstJ8rM8v21OT-VieCG85ot0z7w3YjOglZlwnlI9hnnGTXLbrdCOlvynn5aj4THEhkccZHNiJZGOISkzh_47YkwjyzAIHDntbP08wu5X91PwNzrgzyl7tDN6BOGqUzgD4Pm4) q49heqMbWRzSZpSW1kuqfw5jxtQo98__qvIjdGs6dFACdglRoO04nO4DPAgUj3IiWmU8ELEeKNaZuEh8q0QTdNkb7cQcw2qP8ylmdU&sig=Cg0ArKJSzMOKWWh9Cb5mEAE&urifix=1&adurl=https://www.canw)
hkcZHNiJZGOISkzh_47YkwjyzAIHDntbP08wu5X91PwNzrgzyl7tDN6BOGqUzgD4Pm4) q49heqMbWRzSZpSW1kuqfw5jxtQo98__qvIjdGs6dFACdglRoO04nO4DPAgUj3IiWmU8ELEeKNaZuEh8q0QTdNkb7cQcw2qP8ylmdU&sig=Cg0ArKJSzMOKWWh9Cb5mEAE&urifix=1&adurl=https://www.canw</p></div><div data-bbox=)

di LUIGI PANELLA

[//QUOTIDIANO.REPUBBLICA.IT/EDICOLA/HOMEREPEP_JSP?REF=REP_ATP_ART](https://www.repubblica.it/quotidiano-repubblica.it/edicola/homerep.jsp?ref=rep_atp_art)

24 ottobre 2019

Articoli
Correlati

La partenza dall'Ungheria, il grande ritorno al Sud dopo qualche polemica sulla scorsa edizione per l'eccessiva 'nordizzazione' del tracciato. Sono solo alcuni dei motivi del Giro d'Italia 2020, edizione n.103, il cui percorso è stato svelato oggi a Milano. L'attrazione principale, dal punto di vista del carisma, sarà paradossalmente un corridore che per caratteristiche il Giro non lo potrà vincere. Per la prima volta in carriera ci sarà infatti Peter Sagan, che pur con qualche esitazione, ha confermato il suo sì dal palco (dove era affiancato dal vincitore uscente, Richard Carapaz): "Proverò a esserci, manca ancora mezzo anno, ma se non succede niente...", spie

slovacco, che poi si scioglie: "Se ho 'prenotato' qualche tappa? Sicuramente sarebbe bello vincere una di quelle vicine alla Siovacchia prime due settimane sono belle, quando siamo in zona Treviso, Veneto. Lì è la mia seconda casa. Vediamo, è molto emozionante que Giro per me".

Si rimette alla sua nuova squadra, l'Ineos, Richard Carapaz: "Spero veramente di essere al via, ne parlerò sicuramente con la squadra prenderemo una decisione. È un percorso molto interessante con tappe che possono riservare tante sorprese. Nell'ultima settimana c'è molta montagna, lo Stelvio potrebbe essere decisivo, spero veramente di esserci".

Dunque per la 14a volta si partirà dall'estero. La prima fu nel 1965 a San Marino, l'ultima due anni da a Gerusalemme. La prima maglia sarà uno forte a cronometro: sabato 9 maggio prova contro il tempo per le vie di Budapest di 8,6 km. Poi due tappe per velocisti e, ser giorno di riposo, trasferimento in Sicilia dove si svolgeranno 3 tappe. Qui il primo arrivo significativo in quota nella Enna-Etna (Piano Provenzana 1.775 m) di 150 chilometri. Salta anche in Calabria: tappa da Mileto a Camigliatello Silano (lunga ascesa finale di 22 km e pendenze che comunque non fanno la differenza). Arrivi in Puglia, a Brindisi e Vieste, prima del giorno di riposo.

La seconda settimana parte dall' Abruzzo, San Salvo-Tortoreto Lido (212 km), per poi proseguire tra Marche e Romagna: da Porto Sant'Elpidio a Rimini. Il giorno successivo partenza e arrivo a Cesenatico con un percorso non facile che ricomincia quello della Gran Fondo Nove Colli. In Veneto forse il primo snodo chiave: la cronometro da Conegliano a Valdobbiadene, 33,7 km che comprendono lo strappo Ca' del Poggio. Quindi, e per la prima volta, una tappa partirà da una base aerea delle Freccie tricolori: domenica 24 via da Rivolto, percorso molto difficile (appesantito dalla fresche fatiche della crono) con arrivo a Piancavallo (la Montagna Pantani) dopo aver scalato Sella Chianzutan, Forcella di Monte Rest e Forcella di Pala Barzana.

Ultima settimana molto tosta. Martedì 26, l'arrivo a San Daniele del Friuli sarà caratterizzato dalla presenza nel finale del Monte Ragogna un inedito del Giro da scalare per 3 volte. Mercoledì 27 maggio 5000 metri di dislivello nella Bassano del Grappa-Madonna di Campiglione giornata l'inedita Forcella Valbona, il Monte Bondone dal versante di Aldeno e il Passo Durone prima del traguardo. Spettacolare la tappa 18, da Pinzolo ai Laghi di Cancano (arrivo inedito): partenza in salita - nel vero senso del termine con il Campo Carlo Magno, quindi Piancastrin e il Passo dello Stelvio (Cima Coppi con i suoi 2758 metri) dal versante di Prato allo Stelvio. Dopo la discesa si attacca subito la salita per i Laghi di Cancano. Venerdì 29 la tappa più lunga del Giro da Morbegno ad Asti, 251 km, ultima chance per i velocisti. E se la maglia rosa fosse ancora incerta, la parola fine sarà scritta nella ventesima tappa: da Alba a Sestriere (Tappa Bartali). Subito i 2.744 m del Colle dell'Agnello, quindi sconfinamento in Francia per affrontare il Col d'Izoard. Rientro in Italia dal Monginevro e salita finale di Sestriere. Più di una vota sopra i 2000, quindi saranno molto importanti anche le condizioni climatiche che ci saranno nel prossimo mese di maggio. Sabato 31 maggio chiusura con la cronometro Individuale da Cernusco sul Naviglio, Città Europea dello Sport 2020, a Milano (la 78esima volta) in Piazza Duomo, proprio sotto la Madonnina. In tutto 16,5 km senza problematiche altimetriche.

"La Repubblica si batterà sempre in difesa della libertà di informazione, per i suoi lettori e per tutti coloro che hanno a cuore i principi della democrazia e della convivenza civile"
(https://www.repubblica.it/argomenti/ciclismo/2019/10/10/news/mario_cipollini_moglie_denuncia_campione_controverso-238183339/?ref=drac-1)
hkccZHniJZGOISkzh_47YkwjyzAIHDntbP08wu5X91PwNzrgzy7tDN6BOGqUzgD4Pm4XM881G3F-
lo004n04DPAgUJ3IIWmU8ELEeKNaZuEh6qQTdNkb7cQcw2qP8yImdU&sig=Cg0ArKJSzMOKWMh9Cb5mEAE&urlfc=1&adurl=https://www.canw

Carlo Vera

Ciclismo (<http://www.repubblica.it/argomenti/Ciclismo>) giro d'Italia 2020 (http://www.repubblica.it/argomenti/giro_d'Italia_2020)

© Riproduzione riservata

24 ottobre 2019

ARTICOLI CORRELATI



Mario Cipollini, il Re Leone dello sprint e le forature nella vita

DI COSIMO CITO

(https://rep.repubblica.it/pwa/generale/2019/10/10/news/mario_cipollini_moglie_denuncia_campione_controverso-238183339/?ref=drac-1)

Ciclismo: Incidente al Piccolo Lombardia, Maas resterà paraplegico

«Io, ministro dello Sport dico tante grazie al Giro»

Spadafora e i ricordi d'infanzia: «Quante tappe viste con papà». Il sindaco di Milano: «Festa rosa il 31 maggio»

di Francesco Cenitti - MILANO

Il fratello di Vincenzo Spadafora, ministro dello Sport, e la compagna di Beppe Sala, sindaco di Milano.

Che cosa c'entrano con il Giro d'Italia? C'entrano, c'entrano... Basta avere un attimo di pazienza e seguirci all'interno degli studi tv dove ieri è stata presentata la corsa rosa. Mentre la platea degli habitués stava discutendo del più e del meno a pochi minuti dall'inizio della diretta Rai, in mezzo alla sala un uomo di 45 anni se ne stava in religioso silenzio, lo sguardo felice del ragazzo al luna park. «Quello è il ministro...». Veloce presentazione ed eccoci catapultati indietro nel tempo. «Gli organizzatori mi hanno ringraziato per essere venuto qui, ma la questione va ribaltata: sono io che li ringrazio. Perché il Giro d'Italia ha per me una valenza affettiva particolare: mio papà era molto più di un appassionato, per lui il ciclismo rappresentava lo sport. E quindi ho ricordi intimi, di lui che seguiva le tappe alla tv. Ero

piccolo, ma stavo al suo fianco insieme con mio fratello maggiore. Era una festa. Davvero una bella festa».

Cuore e ragione

Come inizio non c'è male, ma essendo il Giro una corsa lunga tre settimane, anche l'intervista al ministro non può essere un fugace scatto. E infatti Spadafora continua. «Devo essere sincero: non ho un ciclista del cuore. In realtà il mio eroe era papà. E quindi pendevo dalle sue labbra quando mi parlava di Coppi e Bartali, spesso usati anche come metafora della vita: per vincere occorre sudare e fare sacrifici. E visto che siamo in via di confidenze, aggiungo: non sono mai stato uno sportivo, diciamo che ho un rapporto basico con l'attività motoria. Mio fratello è l'esatto contrario. E infatti quando sono stato nominato ministro, mi ha chiamato: "Hanno sbagliato: dovevo stare io al tuo posto", ha detto scherzando. Però una cosa voglio chiarire: ho scelto questo ruolo, non era ri-

masto vacante. Ritengo che sia un dicastero chiave per il rilancio del Paese». E il Giro in questa ottica ne è la prova da sempre, vero ministro? «Certo, è il miglior spot possibile: la bellezza veicolata tramite una corsa avvincente che attraversa l'Italia; facendola ammirare in tutto il mondo. Ci sarà anche lo a vedere almeno una tappa. Il ciclismo unisce, non divide come purtroppo accade in altri settori. Il governo non può che aiutare a far crescere sempre di più il progetto portato avanti nel tempo da Gazzetta e Rcs. Stiamo parlando del Giro, signori: fa parte della nostra storia. Lo sport non ha solo una valenza legata al business, è importante per carità, ma altrettanto forte è l'aspetto sociale, il suo potere aggregante tra le varie generazioni. Il 2020, poi, è un anno olimpico e Sport&Salute sarà il valore aggiunto del movimento italiano. Noi porteremo avanti la riforma del settore rispettando l'autonomia del Coni: faremo un lavoro che unisca tutti». Chiusura, of

course, in sella a una bicicletta. «Bisogna incentivarne l'uso: fa bene alla salute e all'ambiente. Il problema sicurezza? Nelle metropoli c'è da lavorare: servono nuove piste ciclabili e una educazione civica diversa. Siamo indietro rispetto al resto d'Europa. Per fortuna nei piccoli centri le cose sono più semplici: la bici è il mezzo più usato tra i ragazzi».

Milano in festa

A proposito: il sindaco Sala ha un'idea meravigliosa per il 31 maggio, giorno in cui il Giro arriverà a Milano: «Organizzeremo una pedalata rosa, coi ciclisti padroni delle strade: 25 mila, magari 30 mila persone in bici. Un segnale per il futuro. C'è tanto da fare in questa direzione, ma ci stiamo muovendo perché la città sia, sotto questo aspetto, al passo dell'Europa. Nel mio piccolo ho convinto la mia compagna ad andare al lavoro usando le due ruote: le ho preso una bici elettrica. Cosa è il Giro? Tanti ricordi, tutti bellissimi. Il mio idolo era Felice Gimondi. Poi la Sei Giorni su pista, per mio papà appuntamento irrinunciabile. Milano sta vivendo un'eterna primavera anche grazie pure allo sport. E sono felice che il Giro sia tornato a casa: spero che l'arrivo al Duomo sia decisivo, come nel 2017. Investimenti su strade e impianti? Sono la priorità. E sarebbe bello ridare al Vigorelli nuova centralità nell'attività internazionale: è in una zona dove sono previsti degli interventi. Niente promesse, però...».



[ECONOMIA E LAVORO](#) ▾ [SINDACATO](#) ▾ [WELFARE E PREVIDENZA](#) ▾ [ITALIA](#) ▾ [EUROPA/MONDO](#) ▾ [CULTURA](#) ▾ [RUBRICHE](#) ▾ [ALTRO](#) ▾

IN EVIDENZA

[fisco](#) [caporalato](#) [whirlpool](#)



Società

Lo sport sia diritto sociale e universale

23 ottobre 2019 ore 17:05

La nota Cgil, Nidil, Slc

“Esprimiamo apprezzamento relativamente alle recenti affermazioni dell'Ad di Sport e Salute, Sabelli che raccolgono e sviluppano positivamente quanto come Cgil denunciavamo da decenni circa i limiti di un “sistema sportivo italiano” da riprogettare strutturalmente al fine di affermare il diritto - oggi negato a tantissimi cittadini - allo sport per tutte e tutti, attraverso investimenti oculati e politiche accorte, nella direzione del superamento di ogni ostacolo, per affermare l'universalità dell'accesso alla pratica sportiva”. È quanto dichiarano il responsabile Sport e Tempo Libero Cgil nazionale Cesare Caiazza, la segretaria nazionale Nidil Cgil Sabina Di Marco, e il coordinatore Sport Slc Cgil Fabio Scurpa.

“Del resto – proseguono - abbiamo già salutato positivamente, nell'ambito della formazione del nuovo Governo, la decisione di aver ripristinato un apposito Ministero che, insieme alle politiche per i giovani, si occupa specificamente delle problematiche connesse allo sport. La recente Legge delega di riordino del sistema sportivo, approvata in via definitiva i primi di agosto, dovrà essere riempita di contenuti, attraverso una serie di decreti ai quali rimanda”.

Per la Cgil “occorre agire per superare atavici problemi, limiti e contraddizioni che segnano lo sport e l'attività fisica nel nostro Paese. L'Italia è stata e continua ad essere competitiva nello sport agonistico, ma detiene disdicevoli record riferiti alla sedentarietà della popolazione. Da questo punto di vista, il nostro modello, dal dopoguerra ad oggi è stato e continua ad essere largamente fallimentare, scaricando prevalentemente sui cittadini gli oneri della pratica sportiva e della conoscenza dei benefici connessi al fare sport, determinando un accesso all'attività fisica elitario e di classe”.

“L'attività fisica rappresenta un fattore nevralgico di prevenzione primaria della salute fisica e mentale. Lo sport è, a tutto tondo, un elemento importante di welfare con il suo portato di valori di civiltà: accoglienza, integrazione, valorizzazione delle diversità, contrasto all'esclusione e all'emarginazione. Per questo – spiegano i responsabili Cgil -, partendo dall'interesse generale della nostra sfera di rappresentanza, riteniamo che si debba agire per rimuovere tutti gli ostacoli, affermando pienamente il diritto allo sport per tutte e tutti. Contemporaneamente, sulla base del disegno di legge delega approvato, si dovrà operare per



CONVENZIONE CGIL - UNIPOLSA
Insieme hai più vantaggi



DALLA FOME PACI

Sciopero per Ror un successo per I città

Strip di lavoratori della società per la gestione dell'energia, i lavoratori della rete elettrica, i lavoratori della rete idrica e della rete gas, aderiranno allo sciopero del 25 gennaio 2019 per protesta a Roma, Milano e in altre città italiane.

TAGLI DELL'ARTICOLO

SPORT

FOCUS E SPECIALI

affrontare – nel suoi tanti risvolti – il tema del lavoro nelle attività sportive. Una vera e propria emergenza che interessa più di un milione di persone (dipendenti, collaboratori e partite IVA) la stragrande maggioranza delle quali priva di diritti e tutele, a causa della strutturale precarietà che segna un settore permeato da quel volontariato che spesso cela lavoro nero e sommerso”.

“Sono molte ed eterogenee le problematiche – spiega la nota Cgil –, e interessano diverse figure professionali, non ultima quella degli atleti, per i quali (quando dilettanti) non esiste nemmeno un inquadramento sotto il profilo del diritto del lavoro, escludendoli da ogni copertura contributiva e previdenziale. Una questione che interessa particolarmente le donne, escluse completamente, attraverso una non più tollerabile discriminazione, dal “professionismo sportivo”. Vi è poi il tema della “formazione e della professionalità”, quasi sempre trascurato, e invece assolutamente centrale, soprattutto per la qualità del lavoro di preparatori, allenatori ed istruttori”.

“Tutti temi – concludono - sui quali incalzeremo il Governo, rafforzando un'azione sindacale unitaria e promuovendo alleanze più larghe con “iniziative” mirate ad affermare lo sport come diritto sociale ed universale di cittadinanza, dando al lavoro nello sport diritti e dignità, per fornire risposte alle tante lavoratrici e ai tanti lavoratori del settore che sollecitano, rivolgendosi al sindacato, un'azione mirata ad affermare tutele, professionalità e diritti”.

Archiviato in: [Italia](#)



L'ANALISI

Emigrazione, crescono le disuguaglianze



IL COMMENTO

Il Sud, il credito e la doppia divergenza



L'ANALISI

Nuova emigrazione, i paradossi che non riusciamo a vedere

Info

Chi siamo
Redazione
Notizie sul tuo sito
RSS

Temi

Lavoro
Contratti e accordi
Scioperi e vertenze
Salute e sicurezza
Welfare e previdenza
Sindacato

Altre sezioni

Speciali
Focus
Foto
Video
Archivio storico

Rubriche

Analisi e opinioni
Agenda della settimana
Conoscenza e Organizzazione
ERE
La Cgil nel '900

Social

Facebook
Twitter
Youtube



Immigrazione

Crescono gli irregolari in Italia, saranno 670mila il prossimo anno

di Redazione 20 ore fa

Il Dossier statistico immigrazione 2019 Idos: un duro j'accuse verso le politiche migratorie del nostro Paese. I Decreti sicurezza una spinta verso l'irregolarità

Centoquarantamila nuovi invisibili

Un effetto sicuro i decreti sicurezza lo hanno già avuto: i 530mila stranieri irregolari stimati a inizio 2018 in Italia, lieviteranno entro il 2020 a oltre 670mila. Cresce dunque il popolo dei "senza permesso di soggiorno", confinato ai margini della legalità. E non è tutto: «La mancata risoluzione della questione della cittadinanza sta contribuendo ad avviare processi di disaffezione e anche di abbandono dell'Italia». Questa la fotografia scattata dal Dossier statistico immigrazione 2019: un duro j'accuse verso le politiche migratorie del nostro Paese.

Boom di irregolari

Ogni anno il Dossier del *Centro studi e ricerche Idos* (con la rivista Confronti, cofinanziato dall'Otto per mille della Chiesa Valdese) offre centinaia di pagine e dati sul "Pianeta

immigrazione". Quest'anno parte dall'analisi delle ultime norme volute dal Viminale: «Tra le estati 2018 e 2019 è indubbiamente trascorso un **annus horribilis per l'immigrazione, con ben due decreti "sicurezza", immediatamente convertiti in legge, che hanno colpito sia gli immigrati già presenti in Italia, il primo, sia quelli diretti verso il Paese, il secondo.** È verosimile che a causa del primo decreto sicurezza siano sensibilmente aumentati gli stranieri irregolari: questo decreto, infatti, da un lato ha abolito i permessi per protezione umanitaria, rendendone impossibile rinnovi e nuovi rilasci, dall'altro, istituendo permessi "speciali" più labili e difficilmente rinnovabili, ha ridotto e reso più precaria la platea dei beneficiari. Anche a seguito di tali revisioni, dai 530.000 stranieri irregolari stimati a inizio 2018, si è calcolato che entro il 2020 possano arrivare a oltre 670.000».

Le morti in mare

«Il crollo degli arrivi via mare – scrivono i ricercatori – è stato ottenuto al prezzo di un elevato numero di migranti, o fermati lungo la traversata dalla Guardia costiera libica (appositamente finanziata, addestrata e rifornita di mezzi dall'Italia e dall'Unione europea) e riportati nei campi di detenzione del Paese nordafricano (dove sono tornati a subire sevizie, stupri e torture), oppure annegati lungo la **rotta del Mediterraneo centrale, ancora la più letale al mondo con più di 25.000 morti o dispersi accertati dal Duemila ad oggi:** oltre la metà di tutti quelli calcolati nelle rotte marittime a livello mondiale».

Il crollo dei flussi

«Se alla drastica riduzione degli arrivi via mare si aggiunge la **sostanziale chiusura, da diversi anni, dei canali regolari di ingresso per i non comunitari che intendano venire a lavorare stabilmente in Italia, ben si capisce perché in realtà è da almeno 6 anni che la popolazione straniera non è in espansione.** Anche nel 2018 essa è cresciuta di appena il 2,2%, arrivando a 5.255.000 residenti, pari all'8,7% di tutta la popolazione. Una tendenza che stride con l'andamento mondiale delle migrazioni, se si pensa che nello stesso anno i migranti nel mondo sono aumentati di oltre 14 milioni».

Calano anche i figli di immigrati

«Tra gli stranieri residenti in Italia, all'aumento netto di 111.000 presenze rispetto all'anno precedente, hanno contribuito anche i **65.400 bambini nati nel corso del 2018 da coppie straniere già presenti nel Paese, i quali non sono quindi "immigrati".** Anche il loro numero, comunque, continua a calare insieme a quello delle nuove nascite nel loro complesso: 439.700 nel 2018, il livello più basso registrato da decenni, delle quali poco più di un settimo riferite a genitori stranieri (14,9%). È un dato preoccupante, che conferma l'inesorabile declino demografico dell'Italia, prossima ad avere oltre un terzo della popolazione complessiva con più di 65 anni e giovani minorenni solo ogni 8 abitanti».





Cultura

"Santa subito": adesso il Terzo settore sa parlare anche al cinema

di Sara De Carli 23 ore fa

Domani sera alla Festa del Cinema di Roma verrà proiettato il documentario "Santa subito", ispirato alla vicenda di Santa Scorese, accoltellata sotto casa a 23 anni da uno sconosciuto stalker. Il film è uno dei 10 vincitori del bando "Social Film Fund Con il Sud", che hanno coinvolto 250 organizzazioni di Terzo settore. Carlo Borgomeo: «Comunicare non è semplicemente raccontare quel che si fa, ma è un mezzo per attuare la propria missione»

Nel 1991, la California fu il primo Paese al mondo a dotarsi di una legge antistalking. In quello stesso anno, nella provincia di Bari, Santa Scorese venne accoltellata sotto casa a soli 23 anni da uno sconosciuto molestatore che da anni la perseguitava con le sue morbide attenzioni, prima vittima di stalking e femminicidio nel nostro Paese. Figlia di un agente di polizia e di una casalinga, la morte di Santa ha anche una dimensione di martirio, in quanto le minacce del suo persecutore avevano a che fare anche con la fede della ragazza e la sua scelta di vita cristiana: per questo è stata riconosciuta come Serva di Dio e indicata come testimone della fede nel corso del recente Sinodi per i giovani. La storia di Santa oggi è diventata un documentario, emblematicamente intitolato *Santa subito*, firmato da

mondo in "selezione ufficiale" alla Festa del Cinema di Roma. La proiezione ufficiale sarà domani sera, venerdì 25 ottobre, all'Auditorium Parco della Musica.

Il film di Piva è prodotto da Fondazione CON IL SUD e da Apulia Film Commission attraverso il bando "Social Film Fund Con il Sud". Il Bando - una novità assoluta - era rivolto a partenariati composti da imprese cinematografiche e da organizzazioni non profit meridionali, un inedito tandem, per raccontare il Sud attraverso storie di vita reale, spesso poco rappresentate, superando i luoghi comuni. Lo sguardo creativo si unisce così a quello degli operatori del Terzo settore, per illuminare con una luce nuova, diversa, le fragilità della società.

Tracce "Santa subito"
Pubblicato da Alessandro Piva
Visualizzazioni: 2295

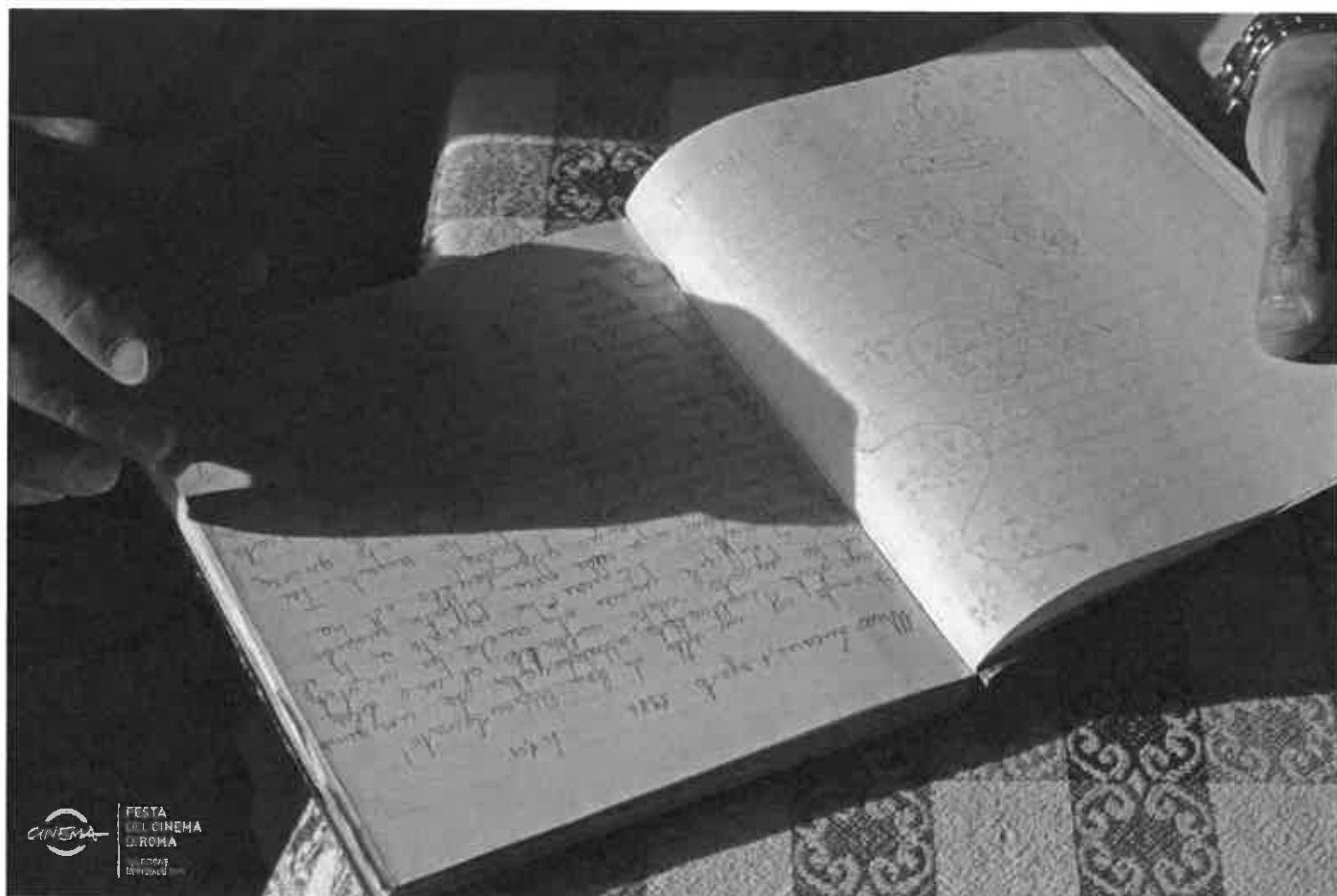
Venerdì alle 22.30 alla Festa del cinema di Roma presentazione ufficiale del mio docufilm "Santa subito". Se siete a Roma non perdetelo.

<https://www.facebook.com/events/1472268529578049/>

134 9 42

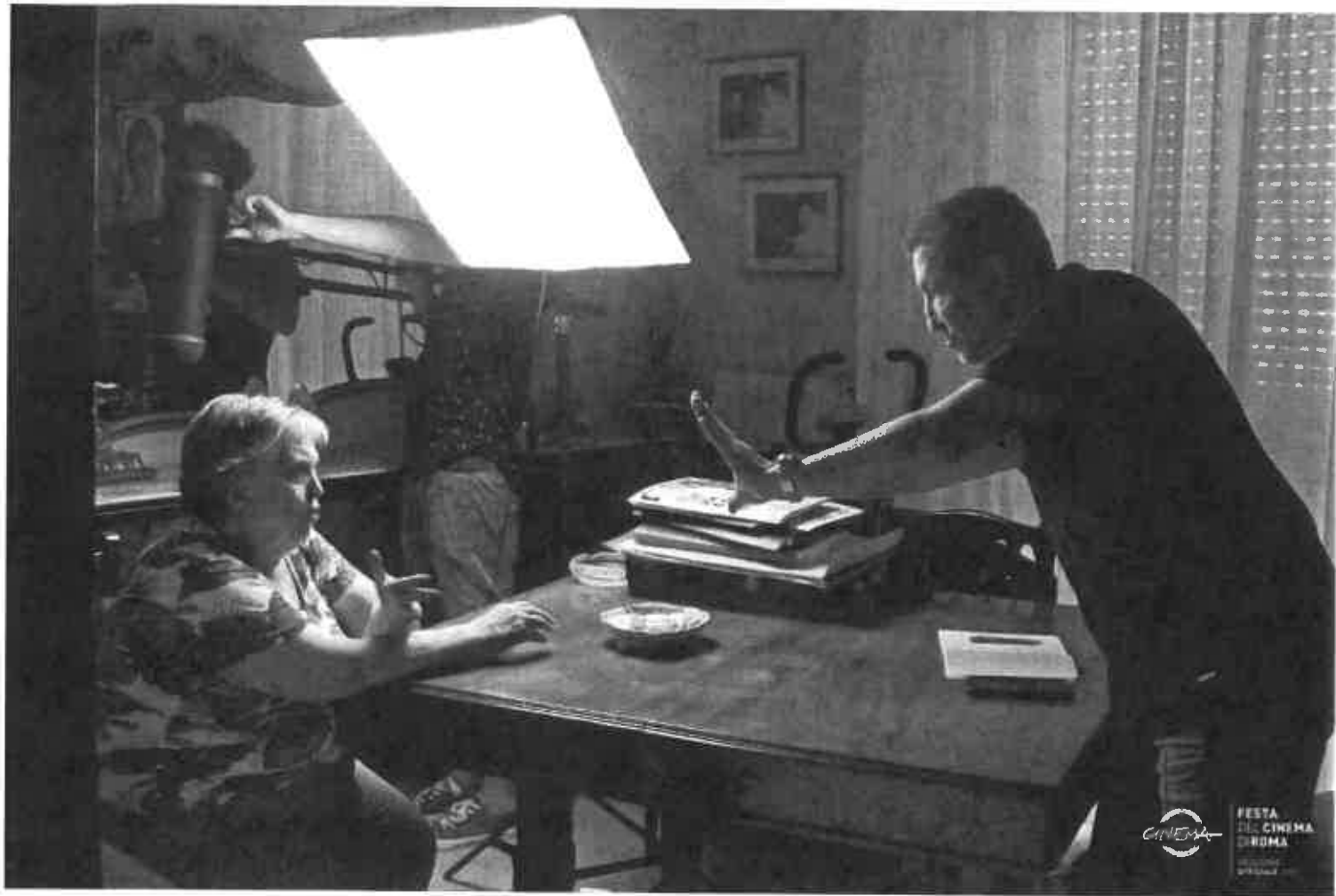
Al Bando hanno partecipato 100 società di produzione cinematografica italiane ed estere, insieme a 250 organizzazioni di Terzo settore del Sud Italia. I dieci progetti selezionati - 4 cortometraggi e 6 documentari, qui l'elenco completo; oggi tutti i film sono pronti per essere promossi attraverso festival ed eventi italiani e internazionali - sono stati finanziati complessivamente con 400mila euro: parlano di migranti (*Compagni di viaggio*, di Sara De Martino e Aaron Ariotti, con Lumen Film e Associazione culturale Occse e Consorzio Concreto di Matera), del rapporto fra i detenuti e le loro famiglie (*A casa lavori in corso*, di Luciano Toriello con Toriello Luciano D.I. e Osservatorio Giulia & Rossella di Bari, Associazione Lavori in corso e Cooperativa sociale Paidos di Foggia), di agricoltura sociale (*Madre nostra*, di Lorenzo Scaraggi con Sintesi e Cooperativa sociale Semi di vita e Forum

Agricoltura Puglia di Bari), di giovani e educazione (*Il sistema Sanità*, di Mario Pistoiese e Adrea De Rosa, con Upside e Fondazione San Gennaro Onlus e Cooperativa sociale La Paranza di Napoli)...



La prima pagina del diario di Santa

Santa subito è stato proposto dalla casa di produzione Seminal Film, con sede in Puglia, insieme all'Associazione Giraffa - Gruppo indagine resistenza alla follia femminile, una onlus di Bari costituita da donne che si occupano di donne vittime di violenza, e dall'Associazione L'Albero di Potenza, collettivo artistico tutto al femminile che si sperimenta sul teatro e sulla formazione incrociando le singole e peculiari competenze di ciascuno dei componenti. **Il regista Alessandro Piva racconta di essere venuto a conoscenza della tragica vicenda di Santa Scorese «da sua sorella Rosa Maria, che l'anno passato ne parlava nel corso di un evento pubblico. Ancora una volta una storia dal forte impatto sociale e umano mi ha chiamato a lavorare sulla mia terra, focalizzando lo sguardo non solo sulla cronaca di una morte così ingiusta, ma anche sul dolore di chi resta».**



Alessandro Piva prepara l'inquadratura con Angela, la mamma di Santa, nel salone di casa Scorese

Per Carlo Borgomeo, presidente di Fondazione CON IL SUD, il bando "Social Film Fund Con il Sud" nasce dal fatto che **«la fondazione ha avuto sempre un'attenzione particolare al tema della comunicazione, intesa non come uno strumento necessario a fare conoscere le iniziative realizzate o per descrivere i risultati raggiunti, ma proprio come parte integrante della propria missione, tanto è vero che già in passato siamo stati la prima fondazione a pubblicare un bando sperimentale per le organizzazioni di Terzo settore che aveva per oggetto la comunicazione. Comunicare è una missione, è un mezzo per attuare la missione, non per raccontarla. In questo quadro è nato il bando "Social Film Fund Con il Sud" e ancora oggi devo ringraziare Apulia Film Commission che ha consentito la partecipazione di soggetti che non raccontassero solo questioni pugliesi ma il sociale».**

250 organizzazioni di Terzo settore che entrano nel magico mondo del cinema: già questo è un successo... «Uno degli obiettivi era fare incontrare due culture diverse, il sociale e cinema, la cosa ha funzionato. Non abbiamo dato un orientamento, non chiedevamo denuncia, a noi interessa "soltanto" che il sociale entri di più nel mondo del cinema. Sono arrivate denunce e sono arrivate grandi storie. Nel sociale - VITA lo sa bene - c'è un po' la sottovalutazione dell'importanza del far sapere quello che si fa. Il fatto che "Santa subito" sia stato selezionato per la Festa del Cinema di Roma è una bellissima notizia». Dentro, sottolinea Borgomeo, «perché di essere in "recenti vicini" siamo un po' stufi».

il venerdì

DIRETTO DA
Aldo Pontani

PIÙ CHE IN QUALSIASI ALTRO
PAESE AL MONDO,
LA CAMPAGNA
PER LE ELEZIONI DI DOMENICA
QUI SI È GIOCATO NEGLI STADI.
A VINCERLE SARÀ L'UOMO
CHE VEDETE IN QUESTA FOTO.
GRAZIE ANCHE A MARADONA,
E A UN CORO-TORMENTONE
CHE DALLE CURVE
HA CONTAGIATO LE PIAZZE

L'ARGENTINA TIFA FERNÁNDEZ

A sinistra: il candidato Alberto Fernández con la maglia dell'Argentinos Juniors. Sotto: manifesti elettorali di Mauricio Macri e di Fernández. Cristina Kirchner (che si presenta come vice di Fernández) Macri con la maglia del Boca, di cui è stato a lungo presidente

di Paolo Galassi

BUENOS AIRES. «Hay que votar, hay que votar, un presidente de Paternal». Luglio scorso, stadio Diego Armando Maradona di Buenos Aires: nell'intervallo della partita tra i padroni di casa dell'Argentinos Juniors e il River Plate, il candidato presidente Alberto Fernández compare in campo mostrando la maglia rossa dei *Cebollitas*, la prima indossata da quel Maradona a cui oggi è intitolato lo stadio del quartiere La Paternal. A due settimane dalle Paso, le primarie argentine che in Argentina valgono come delle "pre-elezioni" e che hanno poi visto la goleada del Frente de Todos di Fernández sul Pro (Propuesta republicana) di Mauricio Macri, la curva cantava tutta per lui. Lui che in uno dei suoi primi spot elettorali si definiva sì «un tipo normale e a cui piace portare a spasso il mio cane, Dylan», ma soprattutto come «fana del Bicho», cioè fanatico dell'Argentinos Juniors.

COLONNE SONORE

La stessa scena si ripeterà un mese dopo, quando l'Argentinos batte in casa il disastro Gimnasia La Plata (che di lì a poco contratterà come allenatore Maradona). E questa volta, ai cori per Alberto Fernández seguono quelli contro Macri. In particolare, la hit lanciata dallo stadio del San Lorenzo (altra squadra di Buenos Aires, nonché di papa Francesco) e oggi cantata ovunque: *Mauricio Macri La Puta Que Te Parió*, dove *parió* sta per *partori* e il cui acronimo MMLPQTP compare anche su t-shirt e cappellini (come pure il più sottile *Macri gato*, dal gergo carcerario, dove *gato* è sinonimo di servo e prostituta, allusione ai suoi flirt con il Fondo monetario internazionale).

A essere precisi, il coro MMLPQTP nacque in realtà già nel febbraio del

2018, quando il popolo *Cuervo*, i tifosi del San Lorenzo, provocato dall'arbitro pro Boca Juniors del fischietto Silvio Trucco, esplose contro Macri, che proprio del Boca, prima di entrare in politica, è stato il presidente più vincente di sempre. Sulle note di *Es tiempo de alegrarnos* ("È tempo di rallegrarci"), composta da Sheriko Fernández nel 1973 per il ritorno in patria di Perón e paradossalmente diventata l'inno dei *cacerolazos* durante il *coralito* del 2001, dagli stadi - dalle serie minori fino alle vetrine internazionali di Copa Libertadores (pure la finale di ritorno River-Boca "esportata" al Bernabeu di Madrid) - il ritornello è diventato colonna sonora di tutte le manifestazioni anti-governo, risuonando nei teatri e nei concerti: chiedere a Patti Smith e Marky Ramone. Il Paese è indebitato come nelle epoche più buie, ha una disoccupazione tornata ai livelli del 2006, un'inflazione annuale del 30 per cento (per ora) e un terzo della popolazione che vive sotto la soglia di povertà. Numeri che sanciscono il fallimento del programma "Zero fame" presentato dal presidente Macri nel 2015 e che ora spingono il suo principale avversario, Alberto Fernández, a promettere un controllo dei prezzi dei beni di prima necessità. Mossa che lo pone come grande favorito alle elezioni di domenica, accompagnato in qualità di vice niente meno che da Cristina Fernández, *Presidenta* dal 2007 al 2015 e vedova di Néstor Kirchner - di cui Alberto fu capo di gabinetto dal 2003 al 2007. Quando fece di tutto per salvare il suo Argentinos Juniors dai debiti.

PAROLA DI DIEGO

In una campagna elettorale così calcistica non poteva non far sentire la sua voce anche lui, il *Pibe de oro*. «Sono felice di sapere che Alberto Fernández sarà il nostro nuovo presidente, al fianco della grande Cristina» così Diego Armando Maradona ha celebrato l'annuncio della formula Fernández/Fernández prima ancora di sapere che il destino lo avrebbe presto porta-



to sulla panchina del Gimnasia, il club di La Plata identificato con la famiglia della ex *Presidenta*. Alla sua presentazione come direttore tecnico, una donna con *camiseta* biancoblù lo abbracciò e gli regalò un rosario: era Giselle Fernández, sorella di Cristina. E sia il rosario che la maglia erano della loro madre, Ofelia Wilhelm, scomparsa ad aprile, socia onoraria del club, in tribuna a ogni match casalingo e amica dello storico allenatore Pedro Troglio (ex giocatore di Verona, Lazio e Ascoli). Alla sua prima conferenza stampa Diego sfornò gli assist che tutti si aspettavano: la fame degli argentini e i processi (costruiti?) contro Cristina, che giusto 10 anni fa proprio con lui saliva sul palco della Federcalcio per annunciare la rivoluzione di *Fútbol para Todos*, tutto il campionato in chiaro e in diretta tv. Una mossa che dopo vent'anni di salata *pay per view* ha garantito un sollievo trasversale non indifferente, in un Paese calciofilo come questo.

UNA VECCHIA STORIA

In Argentina lo stadio è da sempre termometro dell'umore della piazza, lo è oggi come lo fu in dittatura: con i *papelitos* (il lancio dei coriandoli) e con l'euforia del Mundial 78 contrapposta alla rabbia del San Lorenzo contro il regime che gli aveva rubato lo stadio per farci un ipermercato. Ma anche più recentemente, basta pensare alle bandiere di Boca e River con i volti dei peronisti Antonio Cafiero e Carlos Saúl Menem (futuro presidente) durante le primarie 1988. O a quelle del Racing con l'effigie di Néstor Kirchner, benefattore della squadra della città di Avellaneda come Juan Domingo Perón,

Sotto, Diego Armando Maradona con la sua squadra, il Gimnasia di La Plata, di cui da settembre è diventato allenatore



«SONO FELICE CHE FERNÁNDEZ SARÀ IL NOSTRO NUOVO PRESIDENTE» HA DETTO MARADONA

a cui lo stadio è intitolato: è da queste curve che ultimamente si alza sempre più forte il classico *Vamos a volver* ("Ritorniamo") della militanza peronista, poi ereditato dalle colonne kirchneriste oggi alleate

con Fernández. E quanto a curve, resta memorabile – proprio nel 2009, durante la battaglia dei Kirchner contro il Gruppo editoriale Clarín – il costoso striscione a pagamento "Vogliamo il fútbol gratis in tv" esposto allo stadio della Bombonera dalla temuta *barrabrava* del Boca Juniors. Un anno dopo, alla vigilia del Mondiale del 2010, i boss delle principali curve di Buenos Aires e i loro eserciti di mercenari vennero riuniti nelle *Hinchadas Unidas Argentinas* e fu garantito loro il ruolo di tifoseria ufficiale al seguito della Nazionale in cambio di appoggio politico (un vizio ancora in voga, quello del *barratour* mondiale *all inclusive*).

IL MATCH DELLA CAPITALE

La partita politico-calcistica si gioca pure a livello locale. Insieme al tandem nazionale Fernández/Fernández, sempre domenica il Frente de Todos presenta infatti come candidato sindaco di Buenos Aires il presidente del San Lorenzo, Matias Lammens, capace di

riportare lo stadio della squadra cara al pontefice nel quartiere di Boedo. «Lammens è un impresario giovane, progressista ma non sinistrorso, con alle spalle una buona gestione del club.

Una scelta di Alberto Fernández, che conosce bene la tradizione di destra di Buenos Aires» ci spiega Ignacio Damiani, autore di un'inquietante e non smentita radiografia del Pro, il partito con cui Macri è sceso in campo dopo oltre dieci anni da presidente del Boca Juniors. «Il Boca è il club più importante del Paese. Essendo un partito "nuovo", il Pro aveva bisogno del Boca e delle sue sedi presenti ovunque, per rafforzarsi sul territorio» dice Damiani. Non solo un perfetto trampolino per la presidenza del Paese, dunque, ma l'esempio paradigmatico di come in Argentina politica e calcio siano sempre più sovrapposti.

Oltre al *patrón* Daniel Angelici, re dei bingo e vicepresidente della Federcalcio, nella cupola del Boca troviamo personaggi come il Ministro della giustizia della provincia, il titolare dell'Istituto di previdenza sociale della capitale, e un vicepresidente come Darío Richarte, ex numero due dei servizi segreti, che sono oggi passati sotto il controllo di Gustavo Arribas, intermediario di mercato del Boca ai tempi di Macri, coinvolto nello scandalo delle tangenti Odebrecht e indagato per i fondi entrati in gioco nelle milionarie vendite dell'attaccante Carlos Tévez.

Insomma intorno al calcio gira una fitta trama di esponenti del potere politico e giudiziario, sindacalisti (la squadra dell'Independiente è in mano al capo del sindacato camionisti Hugo Moyano) e imprenditori, che non risparmia nessuno dei 24 club della serie A argentina. Del resto si sa: il *fútbol* è una cosa seria.

Paolo Galassi

I PREMIATI

**Liberi Nantes
ecco lo sport
per i rifugiati**

NAPOLI - Cosimo Sibilla ha consegnato i riconoscimenti "Primi su ogni pallone" agli "eroi" dei Comitati Regionali di Campania, Lazio, Umbria, Sicilia e Sardegna, individuati tra le categorie Fedeltà, Impegno Sociale e Fair Play. Lo speciale pallone in oro della Macron partner del Tour con MSC, Aon ed i media partner Corriere dello Sport-Stadio e TuttoSport, senza dimenticare il patrocinio dell'USSI. Don Aniello Mangenello è stato il prescelto dal CR guidato da Carmine Zicarelli per l'impegno sociale a Scampia. Anche per Melchiorre Zarelli (Lazio) il premio ha interessato la stessa categoria; un applauso alla Liberi Nantes che promuove e garantisce il libero accesso allo sport per tutti i rifugiati e richiedenti asilo. Il riconoscimento del presidente Luigi Repaca, del CR Umbria è stato destinato all'impegno sociale della Ducato Spoleto

per il progetto "Calcio a Integrato misto", grazie alla passione del presidente Michele Zicavo. Un'opera di inclusione rivolta ai ragazzi diversamente abili della cooperativa "Il cerchio". Alla fedeltà i premi del CR Isolani di Sicilia e Sardegna. Il premiato del CR guidato da Santino Lo Presti è stato l'allenatore Vincenzo Ferrotta, emblema vivente dell'altreismo e della signorilità. Il presidente Giovanni Cadoni ha invece scelto Elio Silvano Ballot come esempio di dedizione per la sua intensa attività federale presso il CR sardo dal 1962 al 2016.



News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Città Metropolitana di Firenze

[[Volontariato](#)] [[Sport](#)]

Non-profit in provincia di Firenze

Uisp: Passeggiate della salute nei quartieri di Firenze

Si riparte sabato 26 ottobre



Ripartono gli appuntamenti con le Passeggiate della Salute nei quartieri di Firenze. A partire dal 26 ottobre fino a maggio, ogni sabato del mese UISP - Unione Italiana Sport Per Tutti organizza una passeggiata alla scoperta dei luoghi più o meno conosciuti della città. Le camminate sono accessibili a tutti e hanno lo scopo di valorizzare i benefici di una attività che può essere svolta

qualsiasi sia la propria preparazione atletica, e incoraggiano i partecipanti a condividerne l'aspetto socializzante.

Il primo appuntamento è fissato per sabato 26 ottobre nel Quartiere 5 con la visita al Parco di Villa Ruspoli, ritrovo e partenza ore 9.30 all'ingresso parco di Villa Fabbricotti (da via Vittorio Emanuele II) per camminare lungo un percorso collinare di 4,5 km.

La partecipazione alle passeggiate è libera e gratuita. Non è prevista la prenotazione. È sufficiente presentarsi il giorno della passeggiata all'orario e nel luogo indicati.

Le "Passeggiate della Salute" è una iniziativa promossa dalla Società della Salute di Firenze con il Patrocinio del Comune di Firenze e dell'Azienda Sanitaria USL Toscana Centro, e fa parte del progetto integrato "Salute è benessere".

Questo il programma dei prossimi mesi suddiviso per quartieri:

QUARTIERE 1

SABATO 2 NOVEMBRE

SABATO 7 DICEMBRE

QUARTIERE 2

SABATO 9 NOVEMBRE

SABATO 14 DICEMBRE

QUARTIERE 3

SABATO 16 NOVEMBRE

SABATO 21 DICEMBRE

QUARTIERE 4

SABATO 9 NOVEMBRE

SABATO 14 DICEMBRE

QUARTIERE 5

SABATO 26 OTTOBRE

IL PARCO DI VILLA RUSPOLI

Percorso collinare (4,5 km)

RITROVO E PARTENZA: ore 9.30 ingresso parco di Villa Fabbricotti (da via Vittorio Emanuele II)

PERCORSO: via Vittorio Emanuele II, via Stibbert, via di Montughi, Parco di villa Ruspoli, via della Pietra, via di Santa Marta, via dei Cappuccini, via Vittorio Emanuele II

SABATO 23 NOVEMBRE

SABATO 28 DICEMBRE

Per informazioni: UISP Comitato di Firenze Tel. 055.6583561 firenze@uisp.it

24/10/2019 9.43

Non-profit in provincia di Firenze



B.S.M

POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO

**VISITA MEDICA
AGONISTICA**
25€
a partire da


Dir.San. Genova Multedo:
Dott. Valerio Bo
Dir.San. Genova Quarto:
Dott.ssa Ornella Milid
Dir.San. Busalla:
Dott. Costantino Cipolloni

**Settimana
Sport**
Il giornale sportivo di Genova



Piazza della Vittoria 103 B/r 16121 Genova - Telefono: 010.58.64.47
info@scuolaguidaottonello.com - www.scuolaguidaottonello.com



Prima Pagina Archivio Rubriche Tutte le notizie

ATTUALITA' | venerdì 25 ottobre 2019 11:36

Mobile Facebook Twitter RSS Direttore Archivio



LAVANDERIE

— SOMMARIO

PRIMA PAGINA
RISULTATI E CLASSIFICHE
CALCIO
PALLACANESTRO
PALLAVOLO
PALLANUOTO
MOTORI
RUGBY
TENNIS
NUOTO
ALTRI SPORT
PUBBLICAZIONI
ATTUALITA'
CUCINA
MUSICA
TUTTE LE NOTIZIE

Videogames: FIFA 20, il realismo è impressionante



Videogames: FIFA 20, il realismo è impre...

Nell'ultima versione del videogame di calcio più famoso del mon...

Nell'ultima versione del videogame di calcio più famoso del mondo si sfiora la perfezione

NISSAN INTELLIGENT MOBILITY
GAMMA MICRA EURO 6.2
Concorde Autochilavari
ECOBONUS FINO A €5.400*
— TAN 5,99% — RIVANNO 7,68%
SCOPRI DI PIÙ

GAS 20 SPECIAL
20% DI SCONTO
L'ASSISTENZA 24H DI ENEL X INCLUSA PER UN ANNO
What's your power?

— IN BREVE

🕒 **giovedì 24 ottobre**

ROSSIGLIONE NON SI FERMA Sabato c'è la Sagra del bollito misto (h. 22:45)

🕒 **mercoledì 23 ottobre**

"Save the Children": in Liguria più di un bambino su dieci in povertà relativa (h. 23:33)

TUTTI INSIEME PER IL PICCOLO ALE (h. 23:08)

VIDEO / ALLUVIONE A CAMPO LIGURE L'assessore Cavo in visita all'impianto sportivo (h. 20:47)

🕒 **martedì 22 ottobre**

VIDEO E FOTO / ALLUVIONE A CAMPO LIGURE Le immagini della devastazione (h. 20:31)



Dir.San. Genova Multedo:
Dott. Valerio Bo
Dir.San. Genova Quarto:
Dott.ssa Ornella Milid
Dir.San. Busalla:
Dott. Costantino Cipolloni



LAVANDERIE

LAVORAZIONI MECCANICHE
TORNITURA - PRESATURA
COMPONENTISTICA SALDATA
PER AZIENDE E PRIVATI

Via Pra' 79 rosso
16157 Genova
info@fisiogenova.it
www.fisiogenova.it

— ATTUALITA' | 24 ottobre 2019, 15:01

Formazione Uisp, un nuovo corso di Unità Didattiche di Base a Savona



Proseguono gli appuntamenti di formazione organizzati dal Comitato Regionale Uisp Liguria e dedicati agli associati Uisp. Sabato 9 e domenica 10 novembre 2019, un corso di Unità Didattiche di Base si terrà a Savona, presso i locali del CSV Polis - Centro Servizi per il Volontariato Ponente Ligure Solidale, in via Nizza 10.

Le unità didattiche di base che sono la *prima tappa del percorso formativo Uisp*, indispensabile per accedere ai percorsi formativi specifici e per completare la validazione delle qualifiche. Dodici ore la cui frequenza è indispensabile per conoscere l'associazione presso la quale si è affiliati, il suo funzionamento, le normative vigenti, l'organizzazione del mondo sportivo e del Terzo settore, il funzionamento e le regole per le associazioni e società sportive. Altri argomenti



Info@scuolaguidaottonello.com
www.scuolaguidaottonello.com

Torrefazione
MIKE spa
Alessandria
Tel. 0151-222435



CERCA SUL SITO

Val all'archivio >

CERCA NEL WEB

Cerca

Google

trattati sono i valori ed i contenuti dello sport per tutti, che è educazione, movimento, benessere, cultura, arte, amatorialità, competizione, solidarietà, inclusione e tanto altro ancora. Si tratta di approfondimenti molto importanti per chi gestisce o è impegnato in una società sportiva e/o all'interno di un Settore di Attività Uisp, per tutti gli aspiranti tecnici, istruttori, insegnanti, operatori, dirigenti e collaboratori.

Tra i formatori, oltre a Claudio Priarone, responsabile regionale Formazione Uisp Liguria, Fabrizio De Meo, settore politiche sociali e inclusione Uisp Liguria (già responsabile nazionale Politiche sociali e giovani); Alberto Brusacà, commercialista, esperto in non profit e Terzo settore, responsabile Servizio Regionale Consulenze Uisp Liguria; formatori di ANPAS Liguria.

iscrizioni entro e non oltre lunedì 4 novembre.

Documenti da scaricare

- Programma Corso UDB - Savona 9-10 novembre 2019
- Scheda di iscrizione

GAS 20 SPECIAL
20% DI SCONTO
sul prezzo della materia prima gas per i primi 10 mesi di fornitura o

L'ASSISTENZA H24 DI ENEL X INCLUSA PER UN ANNO

FINO AL 27/10
solo online

SCOPE

What's your f

VIDEO / ALLUVIONE A CAMPO LIGURE Il grido di aiuto di Pier Dante Oddone (h. 12:19)

VIDEO / ALLUVIONE A CAMPO LIGURE La situazione nei pressi del campo sportivo (h. 10:40)

VIDEO / ALLUVIONE A ROSSIGLIONE Alessandro Sciutto: "Mai vista una cosa del genere" (h. 00:59)

📅 **martedì 21 ottobre**

VASCO ROSSI L'ultima nuova canzone si intitola "SE TI POTESSI DIRE" (h. 20:36)

📅 **mercoledì 16 ottobre**

EMMA "Fortuna" è il titolo del nuovo album di inediti in uscita VENERDI 25 OTTOBRE (h. 13:20)



Leggi le ultime di:



Milionario in 2 settimane!
Metodo che funziona ancora



2020: Mercato Orso o Toro
Puoi investire 350.000 € e vuoi saperne di più?

Ti potrebbero interessare anche:



Pallone d'Oro...



Materassi molto buoni...



VIDEO Intervista a...
Il patron presenta il progetto Pianeta Volley.



SUV 2008 con Motori...



Come la vendita...



PRIMA C I bomber
Colella già in fuga: è a quota 10!

GUIDA 10,90
PREZZO PROMO EURO 10,90
IVA COMPRESA
ACQUISTO MINIMO 12 PALLONI

FIRAM
MAGICO

Chiama il numero **010 31 03 93**

AUTOSCUOLA OTTONELLO

GPS

Piazza della Vittoria 103 B/r
16121 Genova

Telefono: 010.58.64.47
Info@scuolaguidaottonello.com
www.scuolaguidaottonello.com

SI RICEVE SU APPUNTAMENTO

10% DI SCONTO PER TUTTI I LETTORI DI SETTIMANASPORT



Inizio Corso: Ottobre 2019

Iscrizioni Aperte

Titolo legalmente Riconosciuto In Italia e in Europa. Cosa Aspetti? Inforr

lettutidlosteopatia.it

M

UISP: STUDENTI DELL'ITIS TORRIANI AL "PROGETTO CARCERE 2019"

UISP

Scritto da Daniele Gazzaniga

Pubblicato: Mercoledì, 23 Ottobre 2019 20:24





Ann. Titolo legalmente Ric
e in Europa. Cosa Aspetti?
Istitutiosteopatia.it

Un'idea di...



Penultimo incontro di calcio a 5 del "Progetto Carcere 2019" dell'UISP cremonese si è svolto questa mattina, presso la palestra della Casa Circondariale cittadina. Si sono svolti in quel contesto una serie di incontri di calcio a 5 fra rappresentative di studenti dell' ITIS di Cremona, guidata dal professor Pietro Frittoli, e tre squadre di detenuti allenati dall'operatore della UISP Gigi Bertoletti.



I sei incontri di quindici minuti sono avvenuti alla presenza di Goffredo Iachetti dirigente Prov. UISP, e del personale di Polizia Penitenziaria.

Quattro sono le vittorie delle rappresentative dei detenuti, un incontro è terminato in parità, e una la vittoria degli studenti dell'ITIS, che ha visto prevalere il gioco di squadra dei detenuti rispetto alla freschezza atletica degli studenti.

Al termine scambio di saluti con relativa foto di tutti i presenti.



News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Città Metropolitana di Firenze

[Volontariato]

Non-profit in provincia di Firenze

Minori a rischio emarginazione, progetto Fondazione Cassa di Risparmio Firenze-Uisp Firenze

L'esperienza del progetto Estate Insieme - Vacanze Singolare per contrastare la povertà educativa



Lucia non era mai andata in vacanza ed aveva trascorso le precedenti estati a casa, alla tv, giocando al cellulare oppure nei parchi pubblici e nei centri commerciali. Quest'anno la sua famiglia ha avuto lo sfratto esecutivo e si sono trasferiti da uno "zio". Filippo è un bambino con bisogni speciali, che ricerca con grande impegno l'attenzione delle persone

che ha intorno, ma purtroppo lo fa in maniera maldestra e per questo a scuola viene isolato dagli altri bambini. La mamma di Carlos ha fatto tre cicli di chemioterapia durante l'inverno scorso ed ha tratto da lui la forza di andare avanti, come da un adulto, anche se Carlos ha solo 11 anni. Cristina non era mai stata in piscina e quando ha visto le enormi vasche per la prima volta, nonostante l'emozione e la curiosità, ha chiesto di iniziare dalla vasca dei bebè. Andrea scrive sul suo quaderno, quello che gli hanno dato gli educatori per raccontare in pochissime stringate parole o attraverso i disegni le nuove esperienze di ogni giorno al campus, "Andrea lo zingaro" e racconta spesso di un mondo fatto di famiglie numerose dove i cugini e gli zii si confondono e alcuni babbi sono in carcere. Serena invece dopo una settimana è dovuta andare a casa: nonostante un po' di paura quando si avvicinava la notte, del resto è la prima volta lontana da casa, si trovava bene ed aveva fatto amicizia con tutti, ma la mamma aveva bisogno di lei a casa per accudire i fratellini più piccoli.

Link al video: <https://youtu.be/u2EfaCD5KVU>

Il programma "Estate Insieme-Vacanza Singolare", finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze e realizzato da UISP Firenze, ha permesso nel mese di luglio e agosto che 12 bambine e 16 bambini dai 10 ai 12 anni vivessero una "vacanza singolare"

di 13 giorni, densissima di attività presso il “Borgo di Elisa”, immerso nella bellezza rurale del Mugello: rafforzamento della lingua e della cultura italiana, esercizio delle competenze logiche e matematiche, ma anche intelligenza emozionale, imparare a stare insieme, giochi e sport. Accompagnati da educatori e psicologi, i bambini hanno condiviso apprendimenti ed emozioni con altri coetanei, provenienti dalle zone più “calde” della provincia di Firenze.

Pensato dalla Fondazione CRF sulla base dell’esperienza tedesca “Deutschsommer” (estate tedesca) il campus estivo residenziale ha voluto sperimentare per la prima volta in Italia un modello di intervento di contrasto alla povertà educativa ed integrazione attraverso il rafforzamento delle competenze disciplinari e trasversali per bambini provenienti da contesti difficili, di nazionalità non italiana o di doppia nazionalità (circa il 70% dei partecipanti).

link alla gallery fotografica: <http://www.uisp.it/firenze/pagina/vacanza-singolare-campo-estivo-per-contrastare-la-povert-educativa>

È ormai un dato consolidato quello che rileva la stretta correlazione tra povertà economica e povertà educativa: queste si alimentano reciprocamente e si trasmettono di generazione in generazione. I bambini e le bambine coinvolti nel progetto di campus estivo provenivano da famiglie esposte ai più comuni rischi di povertà educativa quali i nuclei migranti fragili, famiglie dove i genitori hanno livelli ridotti di scolarità, nuclei provenienti dai compi nomadi, da contesti di marginalità occupazionale o povertà economica, di disagio abitativo, nuclei monoparentali, conflittuali o attraversati da gravi crisi legate a particolari condizioni sanitarie, di sospesi con la giustizia.

Le caratteristiche di innovatività del campus rispetto ad altre esperienze simili si ritrovano nella ricchezza delle figure professionali coinvolte, dalla psicologa al mediatore culturale, nella centralità strategica della componente didattica con la misurazione attraverso test ad hoc delle competenze in entrata ed in uscita, nell’utilizzo del corpo e delle emozioni, oltre che delle capacità cognitive e, non ultimo, nel coinvolgimento dei genitori e delle famiglie che sono state ampiamente coinvolte prima della partenza ed hanno partecipato alla giornata di chiusura del campus. Secondo Boga, una mamma romena, queste sono le opportunità di apprendimento e di miglioramento che permettono ai bambini rimasti indietro a scuola di “sentirsi come gli altri”, non meno intelligenti o capaci.

Secondo Gabriele Gori, Direttore Generale della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, questo progetto ha l'obiettivo di mettere in rete tutta la comunità educante del territorio, in primis le scuole, per garantire un apprendimento di qualità a tutti i bambini e le bambine, senza distinzione. La Fondazione, che ha fatto del contrasto alla povertà educativa una priorità nel suo intervento nel territorio toscano sia con programmi di supporto economico diretto ai giovani studenti, sia attraverso la formazione di dirigenti scolastici e docenti ed ora anche attraverso Estate Insieme intende valorizzare l'esperienza "Estate Insieme" come modello di collaborazione tra Scuole, Famiglie e Comunità locale. UISP Firenze, ente con più di 20 anni esperienza nella gestione di campi estivi, ha infatti coinvolto una rete composta da Associazioni e Cooperative attivi sul territorio fiorentino: cooperativa Di Vittorio, Associazione di volontariato Ieri, oggi e domani, consorzio Martin Luther King, associazione Nosotras e Anelli Mancanti: Associazione interculturale di Firenze, UISP Solidarietà Firenze, nonché altre realtà sportive locali

24/10/2019 16.00

Non-profit in provincia di Firenze